

25 Giugno 2024

[Lo studio di Banca Generali](#)

Più occupazione nelle aziende che usano l'AI

MILANO

L'intelligenza artificiale (AI) è una sorta di booster per le Pmi italiane. E' quanto dimostra uno studio realizzato da [Banca Generali](#) e IRTOP Consulting, boutique finanziaria specializzata sui Capital Markets e nell'Advisory per la quotazione e presentato ieri a Milano alla presenza del vice-direttore generale della private bank Andrea Ragaini. L'analisi, svolta sulle aziende quotate all'Egm e sulle pmi e startup non quotate, ha dimostrato che le imprese che utilizzano l'intelligenza artificiale in modo massiccio scambiano di più in Borsa, sono più liquide e hanno incrementato il numero di dipendenti al contrario di quanto la vulgata comune tende a far pensare. Il gruppo delle 26 società quotate al mercato Egm che maggiormente fa ricorso all'intelligenza artificiale ha generato a partire dal 2023 una performance del +4,52% rispetto a una performance negativa dell'11,13% del FTSE Italia Growth. La differenza di rendimento si è ulteriormente ampliata a partire dal 2024, in concomitanza con il processo di approvazione dell'AI Act. L'intelligenza artificiale crea anche occupazione. Sulla base dei bilanci 2023, le società AI quotate sul mercato EGM occupano complessivamente 7.229 dipendenti, un dato che

evidenzia una crescita del 7,7% rispetto ai 6.782 dipendenti occupati dalle medesime società nel 2022. Sono dunque stati creati nuovi posti di lavoro. Maria Ameli, Head of Wealth Advisory di [Banca Generali](#), ha commentato: «Valutare un'azienda del mondo AI presenta complessità che non possono essere superate applicando le logiche di investimento tradizionali, ma occorre integrarle con valutazioni tecniche e del potenziale di mercato delle soluzioni proposte».

Giada Sancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

